

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 5.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Gennaio

## AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

## LA PARI

Il 1885 è sorto con un auspicio lieto, il quale, per molte considerazioni d'ordine diverso, induce a preconizzare un avvenire più florido per l'Italia economica.

La nostra rendita raggiunse la pari, la qual cosa se, da una parte deve allietare l'animo d'ogni italiano, pel favorevole apprezzamento del nostro credito pubblico, dee dall'altra infondere meno inseguita fidanza di una soluzione possibile dell'arduo problema agrario; una questione difatti si connette a meraviglia coll'altra.

Fu asseverato da alcuni che nella ultima Esposizione finanziaria che fu fatta dal ministro Magliani, fossero alquanto rosei i colori adoperati nel tratteggiare la questione agraria; noi pure, nel fondo, dividiamo queste apprensioni.

Ma se le risultanze saranno quali furono altra volta, quando in occasione di previsioni finanziarie gli si fece addebito di soverchio ottimismo, non potremo che esserne supremamente lieti, e assai compiacerci di esserci ingannati nella nostra naturale diffidenza. Non è per lo stesso Magliani che la questione finanziaria si connette all'agraria?

La crisi agraria (egli dice nella citata esposizione), che, gravissima altrove, influisce anche sinistramente nel nostro paese a danno dei piccoli proprietari, dei fittuarii, e di tutte le popolazioni agrarie in generale; la deficienza dei raccolti e gli effetti funesti del colera, hanno senza dubbio recato un turbamento nelle nostre condizioni economiche.

Se però si eccettua la prima di queste tre cause, a rimuovere la quale occorreranno non tanto provvedimenti legislativi, quanto l'efficacia dell'iniziativa privata aiutata da una più larga diffusione del credito e il movimento di una spontanea evoluzione trasformatrice, le altre due cause sono fortunatamente transitorie e accidentali. Infatti già si riscontra un risveglio nel nostro commercio di esportazione, e non rimangono che soli gli effetti dei raccolti deficienti della campagna trascorsa.

Tuttavia, malgrado l'influsso di queste cause perturbatrici, non si può dire che il movimento eco-

nomico del paese abbia subito una sosta, e tanto meno che esso si sia avviato per una china di vero e proprio decadimento.

Laonde affermo con piena convinzione, anche a costo di incorrere ancora una volta nell'accusa di ottimismo che nessuna causa di crisi, la quale tocchi le fonti della produzione e del lavoro, o della consumazione del nostro paese esista presentemente; non vi sono che gli effetti perniciosi di spostamenti momentanei, di cause perturbatrici, le quali o in gran parte sono cessate, o senza dubbio non saranno di troppo lunga durata.

Il pensiero dell'onorevole ministro rimpetto alla presente agitazione agraria non potrebbe essere più netto.

La crisi esiste — ma non aspetta salute da leggi. — Domanda salvezza alla efficacia delle iniziative private. Noi abbiamo detto in altre occasioni come, e con quali mezzi sarebbesi potuto provvedere a sussidiare l'industria agricola, senza aggravare il bilancio.

Ai ministri dell'agricoltura e delle finanze non parve, perchè giunti a riva dal pelago del corso forzoso, la espansione della carta circolante sotto qualunque forma dà ombra. Riservandoci di discutere a miglior tempo l'ardua questione, prendiamo atto con piacere del fausto avvenimento della pari perchè questo soltanto potrà spingere la privata iniziativa verso una industria che finora per tante ragioni, massime pel lauto interesse dei nostri titoli pubblici, si reputò poco o punto remuneratrice.

Ora più che mai conviene fare opera presso gli amministratori benemeriti delle casse di risparmio, affinchè diano mano a quella feconda diversione dei fondi da esse raccolti, sulla quale da tempo insistiamo. Quando di un miliardo e duecento milioni di risparmi, seicento milioni circa sono impiegati in rendita pubblica, si ha ragione di domandare se non fallisce allo scopo questa missione redentrice degli apostoli del risparmio, per la quale alle valli più lontane, alle campagne più remote viene sottratto l'obolo della previdenza senza essere rifecondato, e senza rifecondare i sudati solchi dell'agricoltore e del contadino.

Parrà retorica; e *sunt lacrimae rerum*; parrà retorica e noi ricchi di cotanto tesoro di capitale accumulato abbiamo anche nelle più fiorenti contrade d'Italia l'usura al 120 per cento.

Sia pur vangelo, com'è, quello che assevera l'on. ministro, che le leggi non bastano a creare la prosperità dove non è, stà sempre il fatto che le iniziative private a favore dell'industria agricola sono

tarde; e che a favorire, a sospingere l'evoluzione trasformatrice urge anzitutto che si renda alla campagna quello che dalla campagna si trae.

Le Casse di risparmio sono enti morali, non società di guadagno. Esse quindi accumulino un po' meno di riserva e di patrimonio, e sieno più larghe verso coloro da cui pure attingono precipuo alimento. E se gli istituti circondanti dalla pubblica estimazione daranno l'esempio, le iniziative dei privati si desteranno.

Così soltanto l'on. Magliani potrà più tardi esclamare: non fui ottimista e ne sono lieto pel benessere del paese nostro.

## L'Italia in Africa

## Apprezzamenti dei giornali

Lo sforzo del Popolo Romano di attenuare l'importanza della spedizione è contraddetto in parte dalla serietà dei preparativi. Si allestirono nuove cannoniere anche a Livorno. Anche l'impresa Cirio ricevette numerose ordinazioni. — Fra domani e dopo parte un primo convoglio collo Stato maggiore generale.

Oredesi che la corazzata *Principe Amedeo* non possa per la sua portata passare il canale di Suez e quindi vuolsi abbia altra destinazione.

Le congetture sono varie. A titolo di cronaca, arrivasi perfino a dire che il viaggio del Principe Napoleone ebbe anche lo scopo d'indurre il Governo italiano ad adottare in Africa la politica tratteggiata all'epoca dell'impero. — Nei circoli diplomatici finora la condotta dell'Italia non desta apparentemente alcun allarme. — L'intelligenza coll'Inghilterra è indubbia.

## Voce tedesca

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* noto organo della Cancelleria tedesca, scrive, che la spedizione di Assab prova che l'Italia aspira ad assicurarsi per l'avvenire una maggiore partecipazione ed una voce più preponderante nella soluzione degli affari dell'Egitto.

## Diplomazia e armi

L'Italia assicura che Mancini domani invierà ai rappresentanti nostri all'Estero una nota indicante lo scopo della spedizione di Assab.

A Napoli venne completato ieri lo imbarco del materiale per il presidio di Assab. Oggi parte la corazzata *Principe Amedeo* con l'artiglieria, il genio e lo Stato maggiore, posdomani il *Gottardo* coi bersaglieri.

Ieri il colonnello del primo reggimento bersaglieri, di guarnigione a Roma, passò in rivista la compagnia che parte oggi per raggiungere la spedizione di Assab.

Dopo la rivista gli ufficiali del primo bersaglieri offrirono un banchetto ai compagni che partivano. Si fecero brindisi calorosi e patriottici.

Conferma la *Tribuna*, che il ministro Mancini dirigerà una nota ai rappresentanti dell'Italia all'estero, per informarli dello scopo della spedizione

ad Assab. La Nota spiegherebbe che si tratta soltanto d'una ricognizione del territorio, ove avvenne il massacro di Bianchi.

Si parla sempre dell'accordo stipulato fra l'Italia e l'Inghilterra.

Secondo la voce più accreditata questo accordo consisterebbe nel permesso di sbarcare le truppe italiane ad Aden.

Un ultimo particolare.

L'on. Depretis, il giorno stesso dell'apertura della Camera dichiarerà esplicitamente e senza reticenze lo scopo della nostra spedizione africana.

## Francesi che interloquiscono

La *République française* di ieri scrive:

« In Italia si parla di occupare Beilul presso Assab, ma l'Egitto ha colà una fortezza.

« Tranne Massaua, attualmente occupata dagli inglesi, tutti gli altri punti della costa Arkiko, Zula, Avakil, ecc., appartengono alla Francia.

« L'Italia non può ignorarlo né dimenticarlo. »

È notevolissimo il silenzio dei giornali ufficiosi come il *Temps*, il *National*, il *Paris* circa la spedizione italiana nel Mar Rosso. La *France* dice: Tagiura, Sagallo, Obok, Scie-Said, Edo, Adulis, Zula, e loro territori appartengono alla Francia; Ferry avrà senza dubbio avvisata ufficiosamente l'Italia che se facesse dei tentativi su questi siti violerebbe i diritti dei francesi.

L'ottimo *Dovere* di Roma è stato costretto a sospendere le pubblicazioni; non c'era numero di cui il fisco non si impossessasse, non c'era gerente che non colpisse!

Non sappiamo davvero se di fronte a tali soprusi si possa dire che nel Regno d'Italia sussista libertà di stampa! Pure ingenui ce ne saranno ancora; non vorranno tuttavia ricredersi dopo consimili fatti?

La direzione del giornale dice che questa non sarà che una sosta nella pubblicazione; e noi glielo auguriamo di tutto cuore, perchè la mancanza di un organo così autorevole e onesto ci addolora assai.

Noi alla direzione dell'ottimo confratello continueremo a mandare il cambio a nuova prova di simpatia e di fratellanza.

E sorgano presto gli invocati giorni migliori, in cui la libertà di stampa non sia una irrisione! Gli amanti delle attuali istituzioni devono essere i primi a volerlo, poichè con queste persecuzioni arbitrarie le prime a perdere il proprio prestigio sono appunto le istituzioni, le quali non possono venire amate e rispettate quando coprono del proprio manto tali soprusi e tanto autoritarismo.

## Il servizio telegrafico

Ieri la Direzione generale ha pubblicato la relazione sui risultati del servizio, nel 1883.

In quell'anno le linee raggiunsero la lunghezza di chilometri 280506, con uno sviluppo dei fili di chilometri 97136.

Vi fu un aumento di 893 chilometri nella lunghezza delle linee, in confronto dell'anno precedente e di 3417 chilometri nello sviluppo delle linee.

Si aprirono al servizio del pubblico 147 nuovi uffici.

Alla fine dell'anno vi erano 2737 uffici al servizio del pubblico.

Di essi, 889 erano esercitati dalle ferrovie.

Vi fu un lavoro di 7,176,523 telegrammi, con un aumento di 124,302 rispetto all'anno precedente.

All'interno furono spediti 5 milioni 819,010 telegrammi privati, cioè 107,543 più dell'anno precedente.

I telegrammi spediti o ricevuti dall'estero furono 1,496,951.

L'amministrazione incassò 10 milioni 971,741 e spese lire 9,190,433.

Vi fu dunque, un beneficio netto di lire 1,781,308, non tenendo conto della corrispondenza governativa in franchigia.

Fra le spese ordinarie, non si comprende quella di lire 262,456 per stampati e oggetti di cancelleria.

## Senato del Regno

## Tornata del 12

Presidenza Durando.

Approvati senza discussione il progetto per la pensione dei mille agli sbarcati a Talamone.

Il presidente comunica un'interrogazione di Caracciolo intorno alla politica coloniale, ed all'invio di truppe ad Assab.

Caracciolo avverte le voci corse intorno agli intendimenti del governo sulla politica coloniale, le preoccupazioni sollevate dopo la notizia dell'invio di un corpo di truppe ad Assab. La posizione politica dell'Italia, tutrice colle altre potenze della pace europea, richiederebbe qualche spiegazione quando il governo credesse convenientemente fornirla.

Depretis dice che l'interrogazione riguardando principalmente il suo collega degli affari esteri riservasi di consultarsi con lui circa l'annunciata interrogazione.

Procedesi alla discussione della convenzione col Municipio di Roma per reciproche cessioni di proprietà demaniali e comunali.

Approvansi gli articoli.

Spinelli principe di Scalca giura.

Procedesi alla discussione dell'aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria.

Approvansi tutti gli articoli.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto.

I progetti risultano approvati.

Il Senato convocarassi a domicilio.

## Notizie Italiane

## La Conferenza monetaria

La riunione della Conferenza monetaria a Parigi è rinviata al 15 aprile.

Il rinvio della conferenza monetaria non può influire sulle risoluzioni da prendersi poichè la Fran-

cia e l'Italia hanno già stabilito i principali punti dell'accordo.

### Inchiesta sanitaria

Il ministero dell'interno ordinò un'inchiesta sulle condizioni igienico-sanitarie del Regno.

Le notizie dovranno essere fornite dai sindaci su domande conformi del ministero.

### Il telefono

Le riforme introdotte nel servizio telefonico hanno fatto quasi raddoppiare i proventi governativi, che da L. 43,000 salirono a L. 84 mila.

## Notizie Estere

### Rapporto in vista

La Conferenza africana pubblicherà un rapporto generale sui lavori compiuti finora.

### Lo czar... più autocrata

Mandano da Pietroburgo che lo Zar, con una circolare ai governatori delle provincie, ha avvocato a sé tutti gli affari che venivano trattati fra essi e il Ministro dell'Interno.

D'ora in poi le comunicazioni saranno fatte direttamente allo Zar.

### Re in partibus?

E' smentita recisamente la notizia che delle proposte siano state fatte al duca Filippo di Sassonia Coburgo, genero del re dei Belgi e cognato del principe imperiale d'Austria, per indurlo ad accettare la sovranità del futuro Stato del Congo.

Sono voci vaghe ed infondate tutte quelle corse finora circa il progetto di stabilire nel Congo un regime monarchico.

### Diffidenza fraterna

Secondo notizie che giungono da varie parti, i gabinetti di Berlino, Vienna e Pietroburgo vorrebbero che la Francia si incaricasse delle trattative con Londra, mentre il gabinetto francese chiede che le proposte sieno mandate al governo inglese simultaneamente da tutte quattro le potenze con una nota identica.

## Corriere Veneto

**Asiago.** — A Valdagno tennesi una radunanza di comuni interessati per una strada per Sette Comuni. Asiago la vuole che faccia capo a Valdagno, o niente.

### Appendice

36

### LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

Fuori, la pioggia continuava più fitta che mai sbattendo sulle imposte; — il fuoco a poco a poco languiva. Il pover'uomo, vinto dalla stanchezza, in mezzo a quell'aria tepida, in quel profumo casalingo s'era addormentato anche lui.

La vecchia sola, la Giovannina e la narratrice pareva, invece, avessero ucciso il sonno in quel momento.

Racchetato il bambino, quest'ultima continuò: — Per finirvi, adunque, questa storia triste e lunga: dopo mille preghiere, risolsi lui, mio marito, ad abbandonar la Germania. Un ricco signore, amico di lui nei giorni che Friederik n'aveva più di lui, ci dette di che fare il viaggio... Oh, se aveste sentito! In quello stato miserabile in cui mi trovavo, mi sentiva il cuore che mi saltava dalla gioia al pensiero di ritornare fra voi; pensavo a quel giorno in cui partita da Venezia, ben vestita e ben lasciata veniva condotta in Germania... e pensare che

**F. Immanova.** — Riesce insufficiente il numero delle guardie doganali al confine per tener in freno il contrabbando. E' così estesa infatti e talmente sguarnita la linea di questo confine politico del regno, che per quanto il governo spenda nell'aumentare i posti di guardia, riuscirà difficilmente a guarire questa piaga sociale, che anzi pare accenni ad estendersi.

**Treviso.** — La Giunta municipale sembra disposta a rimanere in carica fino a dopo le elezioni estive.

**Udine.** — Per iniziativa del Municipio ed a cura dell'Accademia Udinese, il 18 corr. trigesimo dalla morte del senatore Antonini, verrà tenuto un discorso in commemorazione del rimpianto concittadino, nella sala della loggia Comunale.

**Verona.** — Intermediaria la Camera di commercio, si è ieri stabilito con una Società svizzera l'impianto a Verona del servizio telefonico.

L'abbonamento annuo costerà in città lire 150 e nelle località vicine lire 180.

**Vittorio.** — Col giorno 16 corrente verrà attivata una corsa giornaliera postale fra Vittorio e Belluno con partenza da Vittorio alle 9 antimeridiane e da Belluno alle ore 2 pomeridiane.

La tariffa è di lire 4.00 ogni passeggero.

Ne è impresaria la ditta Fracchia-Silvestri.

## Corriere Provinciale

### Da Montagnana

11 gennaio

### TEMPORA MUTANTUR

Siamo lieti di aver trovato nella corrispondenza straordinaria di quegli antichi signori Romani Romolo e Remo un apprezzamento abbastanza giusto ed imparziale su uno dei tanti argomenti che già abbiamo anche noi trattato. Tanto meglio perchè certo quei corrispondenti per quanto miti non si potranno mai dire incompetenti di un giudizio dato con tanto senno, nè essere tanuti per demolitori, come da taluni si vorrebbe chiamar noi.

Ed ora, ad anno nuovo, parliamo di cose abbastanza... nuove, fra le quali interessatissima quella di un selciato-marciapiede testè costruito; noi, per ora, con tutta lealtà e sicurezza faremo la narrazione storica del modo col quale venne eseguita quest'opera d'utilità... anfibia.

Esisteva infatti un' impossibile mar-

allora non mi mancava nulla!... ma com'ero triste, allora; non so come non sia morta dal dolore; pensare invece di rivadere la mia casa (e alzava gli occhi al soffitto e guardava intorno, misurando, a dir così, la stanza che non vedeva da un anno) il mio bambino, la mamma mia... la mia sorella!... Viaggiammo tutta una notte, che mi parve lunghissima, eterna; — ad ogni stazione, pareva che il cuore mi si allargasse sempre più; mi pareva di ritornare a' miei bei giorni come quando di festa andava in piazza... mi pareva che quel viaggio non finisse mai, che quel treno andasse a passo di lumaca... mi pareva che dovesse succedere qualche disgrazia, qualche scontro... che non v'avrei visto più... mi pareva che avrei fatta la strada a piedi, magari scalza, magari nuda!, ma correr da voi... quand' ecco veggio le Alpi italiane, passiamo il tunnel lungo oscuro... poi veggio il sole d'Italia, della mia patria... mi par di svenire; la luce mi sbatte in viso;... sento gridare Verona! poi Vicenza... poi... Padova... poi Mestre... Venezia!... Venezia!... o mia Venezia!... e svenni...

Tacque; — la pioggia avea dato un po' giù; e nella calle un ubriaco cantava, smozzicandola, arrantolato, la romanza di Papà Martin:

ciapiede che partiva dalla Porta Padova, percorreva il Sobborgo S. Zeno e metteva capo alla chiesa omonima; dico impossibile perchè malconnesso e pericoloso, specie per chi avesse veduto poco, od, in grazia di qualche Dio antico, ci avesse veduto doppio! Quella via è il ritrovo, la passeggiata per l'inverno della nostra crème, e con una Loggia e Casino diventò ivi necessarissimo un selciato a nuovo, opera di utilità *ut supra*. — Ma se davvero tutti sentivano il bisogno di quel lavoro e se quel lavoro compiuto va bene, a nessuno dovea passar per la mente che diventasse anche un bisogno un secondo marciapiede nuovo eseguito dall'opposta parte della via stessa, non fosse per altro perchè ben pochi si possono servire di questo, anzi devesi dire senza tema di errare che questo secondo selciato sia fatto... ad uso e consumo di pochi signori.

Meno male poi se quest'opera non stonasse, se non fosse propriamente una bruttura e se non si fosse sprecaata una somma ingente per eseguirla indecentemente e senza alcun bisogno. E dire che altri marciapiedi sono urgentemente reclamati dentro le mura lungo le vie principali e che danno nell'occhio ad ognuno, ma che sfuggono alla perspicacia ed al buon volere dei solerti Amministratori di un colto e moderato paese che... si chiama Montagnana.

Ma il far solamente bene non è nei costumi dei nostri eletti ed impavidi signori; acquistarsi quel merito sarebbe un discendere e raccogliere l'ammirazione anche degli avversari, e qui invece è metodo di fare e di voler fare fortissimamente quello che non può piacere e che diviene un' insulto ai contribuenti... più o meno morosi.

La somma spesa nella ricostruzione del primo marciapiede, sebbene un po' forte, può passare, perchè questo era necessario, ma è permesso, è equo, è onesto valersi della propria utilità, della propria comodità per gittar via senz'altro un'altra non tenue somma per costruire il secondo che è affatto inutile? Avanti ancora un poco di questo passo ed i bilanci vi diranno chiaro dove si andrà a finire.

Il secondo marciapiede appaltato per asta pubblica sul prezzo di L. 1800 non trovò per ben tre volte nessun concorrente appaltatore, così che il Sindaco credette bene di farne un contratto privato con un Mastro muratore di qui pagando il lavoro a due Lire il metro quadrato coll'obbligo nel Municipio di fornire tutti i quadroni occorrenti ridotti e lavorati, riduzione

« Era sol desso la gioia mia

Il sol conforto a' miei dolor!... »

Poi tutto vaniva nel silenzio notturno.

Ma nella notte la vecchia e la Giovannina udirono Amalia ripetere più volte quella nenia:

« Oh schlaf schlaf' mein Engelein,  
Die Sterne scheinen mein Kinderlein!... »

### IX.

### Povera carne!

Lei stava sempre, tutto il santo giorno col naso sul lavoro. Lei, mai fuori; nemmeno la sera, quando le altre ragazze della calle se ne andavano a braccetto su e giù per le mercerie rideando, scutrettolando, canzonando questo e quello, facendo in quattro salti il ponte dei Baretteri, come fossero state dei fanciulli. E lei, sempre a cucire, col naso sul lavoro anche quando passava il gobbo là giù nella calle gridando: — Il Tempo, signori, il Tempo coll'articolo... coi telegrammi di Roma appena arrivati!... — e lei sempre a cucire anche quando venivano da San Marco i tocchi della mezzanotte.

— E tu non esci mai, Nina?... —

che costò L. 0.90 per metro; arrogò che fu mestieri anche eseguire una arcata sul ponte del Fiumicello per il costo di Lire 375.00; insomma costosa sconcezza attirò con sé altre che con poche cifre ed un leggero esame all'opera potremo chiaramente mettere in luce.

Veritas.

### Battaglia.

Ci scrivono: L'altra sera una società di giovani del paese ebbe la felice idea di darci a questo teatro Marigo una rappresentazione col dramma *Brescia e Venezia*.

Ad onta della pessima stagione, il pubblico accorse numeroso e restò soddisfattissimo dell'ottima esecuzione per parte di tutti. Fu chiesta ad insistenza la replica.

Non mancarono applausi e chiamate al proscenio. Una lode dunque a questi bravi giovanotti che seppero fare buon uso delle ore di ricreazione, dedicandosi ad un divertimento nobile ed istruttivo. Auguro loro un buon successo per domenica prossima.

## Cronaca Cittadina

**Pol Mare Rosso.** — La nostra guarnigione dà il suo contingente alla spedizione africana.

Fu chiamato a farne parte il capitano Giuseppe Cammenzuli del nono reggimento fanteria qui di stanza, e che conosce benissimo l'inglese e l'arabo.

Conduce seco un attendente. Tutti i soldati della sua compagnia mostrarono il desiderio di venire prescelti per quest'ufficio!

Egli è partito la decorsa notte e numerosa ufficialità lo accompagnò alla stazione ad attestato di stima e ad augurio.

**Credito agrario.** — I rappresentanti dei comizi agrari delle Banche Popolari e delle Casse Cooperative radunati presso la nostra Banca Popolare si dichiararono pronti di esperire operazioni di credito a lunga scadenza e con mite interesse. L'esperienza si comincerà con una somma dalle 60 alle 70 mila lire.

Diedesi quindi lettura di una petizione alla Camera dei Deputati per chiedere alcune modificazioni giuridiche al pendente progetto sul credito agrario presentato dal ministro di agricoltura e commercio.

Vi si votò pure una federazione delle Banche della provincia, facendo capo alla Banca Popolare di Padova, quasi a nucleo delle altre del Veneto.

sempre in casa, sempre a cucire: vuoi farti monaca, o... stai per farti il corredo?... — le dicevano alcune ragazze della calle cogli occhi in su, con le quali parlava talora affacciandosi al balcone. Un balcone alto, alto che talvolta per capire quello che le dicevano, dovea farselo ripetere più d'una volta.

Ella non faceva altro che sorridere — scotendo la bella testa.

— E sempre a quel balcone maledetto! — sussurrava una vecchia malaticcia, sempre seduta sur una grande poltrona con tre o quattro cuscini dietro la schiena — lavora, che per domani devi terminare quelle camicie, devi finir quelle sottane, quelle mutande, lavora! — Chiudi quei vetri, che è troppa aria!...

E la fanciulla chiudeva la finestra, e dava un'occhiata malinconica al sole che colorava di giallo un lembo del muro della casa dirimpetto; e tornava a sedersi, sospirando.

E sopra quelle case che si alzavano ritte nella calle umidiccia, sopra quei tetti ove erano più le lagrime che si mangiavano che i bocconi, splendeva uno squarcio d'azzurro, smagliante come i fondi delle tele del Veronese.

E la fanciulla agucchiava. China sul lavoro come una condannata, con gli occhi sciupati innanzi tempo — due occhi così belli una volta e così

### Società d'incoraggiamento.

— Elenco libri acquistati pel Gabinetto di Lettura nel dicembre p. p.: *Bordier*. La colonisation scientifique. *Memini*. Racconti.

*Spencer H.* L'individuo contro l'état. *Almanach de Gotha*.

*Direzione della Statistica*. Statistica delle cause di morte (dono).

*Taine*. La revolution Tome III.

*Veron*. Histoire naturelle des religion 2. V.

*Barrili*. Amore alla macchia.

*Prince Roland Bonaparte*. Les habitants de Suriname è Amsterdam (dono).

*Annales de la legislation française pour 1881 et 1882*.

*Graf*. Cavalieri ed animali.

*Boito*. I restauratori.

*Bertini*. La zingana ed una prova d'amore. Versi (dono).

*Daroste*. La constitutions modernes de l'Europe, de l'Amerique et des pays civilisés 2 Vol.

*Derosne*. I drammi di Londra.

*Tissandier*. Ricreazioni scientifiche.

*Berti*. Le classi lavoratrici in Parlamento.

*Polacco*. Prelezione ad un corso di istituzioni di diritto civile.

*Gabelli*. Umanitarismi morbosi.

*Nordenskiold*. La Vega Vol. 2.

*Ministero d'Agricoltura*. 23 volumi degli Annali di Agricoltura.

*Grande Stato Maggiore*. Guerra Franco Germanica 1870-71.

**Onorificenza meritata.** — Il dott. Angelo Olivari fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Per chi conosce con quale zelo da ben dodici anni l'egregio ingegnere siasi dedicato tutto alla amministrazione della Pia Casa di Ricovero della nostra città, e come abbia saputo in mezzo a difficoltà le più spinose rior-dinarla con unanime plauso, davvero che questa onorificenza si riconoscerà ben venuta.

E' una onorificenza proprio meritata.

**Istituto Musicale.** — Ieri sera nella sala dell'Istituto Musicale il signor Federico Bufaletti ci diede splendido saggio della propria abilità di pianista. Tutti parlavano di lui nel modo il più lusinghiero; ma ciascuno ebbe quindi a convincersi che ogni elogio è inferiore al suo merito.

Il Bufaletti intuisce a meraviglia la musica e mirabilmente la colorisce. Egli scorre con mano ferma e leggiera da un punto all'altro della tastiera con precisione unica piuttosto che rara, ed imprime al suono tanta grazia, tanta espressione, tanta vita da meravigliare addirittura chiunque

acuti che all'alzarsi della palpebra fiammeggiavano come due carboni accesi, e vedevano in lontananza la più piccola vela che giungesse in porto — con la schiena che le doleva come ad un ammalato di spinite, voltava le spalle alla vecchia madre che continuava a tormentarla — e fa presto... dagli dentro... e domani verranno a prendere quelle camicie da uomo, e Domenica quelle mutande... e stassera quelle calze... — e via e via e via che non la finiva mai come snocciolasse tante avemmarie una dopo l'altra.

— Magari fosse mio questo corredo! — mormorava la fanciulla per tutta risposta. — Magari!, e andassi via domani da questa casa. Poi si tranquillava un po' — ma cucendo quelle camicie di lino fino con i loro merli eleganti, quelle mutande con gli orli a traforo, vedendo ammonticchiate dinanzi a sé tutte quelle batiste bianche e fragranti, si sentiva tratto tratto come un tufo nel cuore; e — magari fosse mio questo corredo! — pensava; — lo favorerei di giorno, di sera, di notte, di festa: farei a meno di mangiare, di cenare, di dormire... per finirlo e per fuggire da questa casa, dove io sono una povera vittima.

(Continua.)

Tascolti. Giovane ancora, il signor Bufaletti può dirsi sommo pianista fra i sommi.

Meglio non poteva farci gustare le soavi armonie del Beethoven, e dello Chopin; specialmente nello studio sui tasti neri portò gli astanti all'entusiasmo.

E quella ballata del Palumbo! E quell'Usignuolo di Listz! Altro che l'Usignuolo pennuto!

Ce ne congratuliamo quindi, più che col Bufaletti, coll'arte italiana che nel Bufaletti trova un illustratore così profondo.

**Il maestro Drigo.** — Apprendiamo con vivo piacere dalla Lira che il nostro concittadino maestro Riccardo Drigo fu scritturato a condizioni eccezionali per Rio Janeiro ed altri teatri d'America, stagione 1885.

**Annetta Rizzato.** — Leggiamo nei giornali di Genova che la nostra concittadina Annetta Rizzato ebbe splendido successo nella Leila dell'Ebreo; tutti sono concordi nell'attribuirle una voce fresca, vellutata, omogenea e un'azione corretta ed efficace. Le nostre congratulazioni all'esimia artista.

**Esposizione proibita.** — Erano ieri le cinque pom. quando in Piazza Frutti presso la fontanella, alcuni coscritti, troppo avvezzi alla libertà campagnuola, impresero a fare liberamente ciò che in città non dovrebbero fare che in appositi cippi.

Immaginiamoci il buscherio di quelle fruttivendole per quella esposizione; ed una d'esse li richiamò all'ordine; non se ne curarono però essi e continuarono appoggiando l'azione con frasario non troppo pulito. Un uomo si cacciò allora in mezzo, ma, trovandosi solo contro tanti, avrebbe avuta la peggio se un altro non fosse mosso in suo aiuto agitando un nodoso ranello che fece fuggire i malcreati.

Però uno dei fuggenti, correndo, lasciò, nuovo Giuseppe, anche il tabarro; e male gli incolse quando pensò tornare indietro a riprenderselo perché si ebbe il resto e dalle guardie so-pragiate veniva perfino condotto altrove a imparare le disposizioni dei regolamenti municipali e della decenza.

**Teatro Concordi.** — Stassera riposo per indisposizione della signorina Savoldi.

**Una al di.** — Alla Corte d'Assise: — Accusato! Avete nulla da aggiungere in vostra difesa? — Signor presidente. Fate per me quello che fareste per voi.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 11 Gennaio 1885.**

**Prime pubblicazioni**

Minghetti Nicola fu Bortolo, facchino, con Petron Teresa fu Giuseppe, pescivendola.

Milani Antonio di Luigi, calzolaio, con Zanola Maria fu Felice, sarta. Bellan Pietro fu Giuseppe, facchino, con Giacomello Maria fu Giovanni, lavandaia.

Primon Filippo fu Gio. Batta, falegname, con Costagiola Carmela fu Vincenzo, casalinga.

Dal Colle Antonio di Pietro, guardia daziaria, con Ruzzante Virginia di Andrea, casalinga.

Tutti di Padova. Rolandini Zaccaria del P. L., fittavolo, con Varotto Teresa di Girolamo, fittavola; entrambi di Volta Brusegana di Padova.

Vettore Luigi di Adamo, fittavolo, di Altichiero di Padova, con Cavinato Luigia di Luigi, fittavola di Chiesa-nuova di Padova.

Munegato Luigi di Vincenzo, contadino, in Volta Brusegana di Padova, con Calore detta Parise Maria di Gio. Batta, contadina, di Mandria di Padova.

Benedetti Luigi di Girolamo, fabbro, in Padova, con Pagnin Maria fu Giacomo, levatrice, in Santa Maria di Sala.

Calzerotto Angelo di Lorenzo, professore d'Istituto Tecnico, in Barletta, con Trevisan Maria di Giacomo, possidente, di Padova.

Angelini Pietro fu Bortolo, macchinista, in Arcella di Padova, con Naufraga Fausta del P. L., domestica, in Padova.

Zanetti Carlo Umberto fu Giovanni, possidente, di Padova, con Bragadin co. Andrianna di Alvise, possidente, in Mestre.

Borella Giuseppe di Fedeaico, vasaio, di Padova, con Melato Amalia di Gio. Batta, casalinga, di Bovolenta.

Chironi Floriano fu Pietro, professore in medicina, in Padova, con Palumbo Carmela di Antonio, gentildonna, di Brindisi.

#### Seconde pubblicazioni

Tietto Felice fu Benedetto, maniscalco, con Martini Giuseppa detta Vittoria, fruttivendola.

Bettin Federico di Francesco, calzolaio, con Bocconcello Teresa fu Antonio, casalinga.

Ferro Giovanni di Sante, macellaio, con Colavizza Caterina di Gio. Batta, casalinga.

Zerantola Giuseppe fu Antonio, tabaccaio, con Pinton Sofia fu Gio. Batta, stiratrice.

Bortolmi Benvenuto fu Giovanni, oste, con De Toni Maria di Giovanni, casalinga.

De Zuani C. terino fu Sante, con Toson Teresa fu Domenico, villici.

Celin Pietro fu Giuseppe, falegname, con Sattin Giacinta fu Antonio, industriale.

Tutti del Comune di Padova. Rigodanza Girolamo di Serafino, caffettiere, di Noventa Vicentina, con Serafin Malvina fu Francesco, possidente, di Padova.

Udine Leone di Giacomo, negoziante in Padova con Voghera Elena fu Giacomo, civile, di Piove.

Basarin Nicodemo di Vincenzo, sante, di Casalsarungo, con Melato Maria fu Giovanni, casalinga, di Roncon di Padova.

#### Bollettino dello Stato Civile del 10 gennaio

**Nascite:** Maschi 1 — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Bossetto Emilio fu Sante, droghiere, celibe, con Smania Angela fu Giuseppe, cucitrice, nubile.

Entrambi di Padova.

**Morti.** — Milani Domenico fu Michele, d'anni 44 mesi 9, finestrato, celibe — Valensin Rignano Rachele, fu Abramo, d'anni 73, possidente, vedova. Entrambi di Padova.

#### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Riposo.

**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Beccardini — Ore 7 1/2.

#### LISTINO BORSA

Padova 13 gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 97.30. —

fine corrente . . . » 97.65. —

fine prossimo . . . » —. —

Genova . . . » 78.25. —

Banco Note. . . » 2.05. —

Marche. . . » 1.24. —

Banche Nazionali. » 2170. —

Mobiliare Italiano. » 956. —

Costruzioni Venete » 241. —

Banche Venete . . » 270. —

Cotonificio veneziano » 207. —

Tramvia Padovano » 385. —

#### Diario Storico Italiano

13 GENNAIO

Pietro Trapassi, detto il Metastasio, nacque in tal giorno in Roma nel 1698, il restauratore del melodramma italiano. Sortita da natura una forte inclinazione alla poesia, trovò nel celebre Vincenzo Gravina, un'abile istitutore, per modo che fino dalla più giovane età compose drammi che vennero lodati e pregiati. Morto il Gravina lasciò questi ogni sua eredità al Metastasio, il quale con ciò, fino a venti anni trasse una vita la più spensierata. Ma avendo dovuto poi provvedere ai suoi bisogni, tramutatosi a Napoli, scrisse per l'imperatrice Elisabetta Cristina gli *Orti Esperidi*, componimento che lo elevò molto in fama. D'allora un numero infinito di drammi di mitologia, d'allegoria e storici egli compose, cui sarebbe lungo qui enumerare. Il *Temistocle* è il suo capolavoro per semplicità d'intreccio, affetto e grandezza.

L'*Achille in Sciro*, l'*Attilio Regolo*, il *Sogno di Scipione*, il *Ruggiero*, il *Demofonte*, l'*Olimpiade*, ecc. sono lavori originali, di grazia ed armonia

veramente poetica, artisticamente condotti, dove i caratteri sono nobilmente sostenuti, le passioni espresse con verità e non di rado con molta efficacia.

Morì d'anni 84 onorato, ammirato e visitato da principi e re, in Vienna dove è sepolto nella chiesa di San Michele.

#### Un po' di tutto

**I duelli in Austria.** — Da Pest telegrafano alla *Neue Freie Presse*:

Fra il deputato conte Teodoro Andraszy, figlio dall'ex-cancelliere e il barone Bela Aczel, ebbe luogo oggi (9) un duello alla sciabola.

Entrambi gli avversari rimasero gravemente feriti.

I motivi del duello non sono ben precisati. Credesi ad un diverbio avvenuto fra Andraszy e Aczel al Casino Nazionale.

**Una levatrice in uniforme.** — Scrive il *Lyon Republicain* di ieri l'altro.

Questa notte una povera donna si presentava all'ufficio di polizia della piazza del Ponte, dichiarando agli agenti di essere senza risorse, senza domicilio e sul punto di divenir madre.

Uno degli agenti corse a prendere una vettura e vi si installò colla poveretta per condurla all'Ospedale.

Durante il tragitto la disgraziata mise al mondo un bambino e l'agente ch'era con lei.. dovette servire da levatrice.

Madre e figlio stanno perfettamente bene.

**Padre e figlio sul patibolo.** — Nello Stato della Luigiana un padre e un figlio sono stati condannati giorni fa a morte per due distinti delitti.

Entrambi saranno giustiziati lo stesso giorno e sul medesimo patibolo!

**Nebbia fatale.** — Causa una fittissima nebbia tre persone annegarono l'altra sera nel Naviglio di Milano.

Tutti e tre gli sventurati, operaio l'uno, contadini gli altri due, lasciarono moglie e figli.

**Treno lampo.** — La mattina dell'8 corrente parti da Praga, in via di prova, il treno-lampo, che dovrà percorrere in cinque ore la linea Praga Vicenza. Sarà attivata il 15 maggio prossimo.

**Un Belisario del pensiero.** — L'illustre patriota e giurista Luigi Zappetta, educatore di tre generazioni, versa nella più squallida miseria. Si fa appello a tutta la cittadinanza italiana per una offerta nazionale a questo Belisario del pensiero.

**L'acqua a Roma.** — Dall'altra imperversa sulla città una pioggia dirotta e violenta.

Il Tevere cresce. Ieri i fossati attorno al Pantheon erano colmi d'acqua del Tevere.

Alle quattro del pomeriggio l'acqua del Tevere al Ponte Ripetta era salita di tre metri sul livello ordinario. L'Aniene straripò presso al ponte Nomentano.

Secondo i dispacci giunti al municipio si calcola che il Tevere comincerà alla mezzanotte allagare la Ripetta e le vie più basse della città.

Fu dato ordine di costruire i ponti onde traversare le vie di Ripetta.

**Incendio in una miniera.** — Ad Asaro presso Caltanissetta, si è sviluppato un violentissimo incendio in una miniera di zolfo. Otto poveri minatori furono estratti asfissati pel gaz acido solforico.

#### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Portsmouth, 12.** — E' arrivata l'Europa; proseguirà per New-Castle.

**Costantinopoli, 12.** — Hassanfehmi è partito per Londra, passerà per Vienna e Berlino.

**Pesaro, 12.** — Inscritti 14519, votanti 6975; Panzacchi 3315, Cipriani 3024, dispersi o nulli 337. Mancano 3 sezioni, con 393 inscritti.

**Buenos Ayres, 12.** — Un decreto autorizza la Banca nazionale a sospendere per due anni il cambio in oro dei suoi biglietti, che si considerano come aventi corso legale. Il decreto proibisce alla Banca di aumentare l'attuale emissione dei biglietti.

**Cracovia, 12.** — Lo *Czar* pubblica una corrispondenza da Vienna, che per informazioni sicure smentisce recisamente le voci di crisi ministeriale, segnatamente il ritiro del commercio.

#### Nella Cambogia

**Parigi, 12.** — Il *Temps* dice che regna agitazione abbastanza seria nel Cambodge. Il fratello del Re, eccitato credesi dal Re, prese le armi e si sarebbe recato sopra uno dei porti francesi; vennero spedite colà delle forze da Sangon.

#### Nell'Australia

**Londra, 12.** — Lo *Standard* crede che l'Inghilterra tratti con la Germania, affinché nessuno prenda il protettorato di Samoa. Lo *Standard* crede che Germania e Russia informarono la Francia che non erano disposte ad appoggiare l'idea di garanzia internazionale del nuovo prestito egiziano.

**Berna 12.** — Elezioni suppletorie: Quattro radicali, un conservatore furono eletti.

#### Gli inglesi in Egitto

**Londra 12.** — Un dispaccio di Wolseley da Kork 11 corr. dice di aver ricevuto notizie da Kartum in data 28 dicembre, dalle quali risulta che Gordon gode buona salute, e che le truppe, ben disposte, fanno delle razzie sulle rive del Nilo con cinque vapori.

#### Per la Corea

**Londra 12.** — Il *Times* ha da Seul (Corea): Le trattative progrediscono lentamente. Il Giappone esita ad accettare l'alleanza francese, temendo che avvenga un accordo tra Francia e Cina in seguito al quale il Giappone resterebbe abbandonato; allora forse la Russia occuperebbe i porti e i punti di strategia nella Corea ed altrove.

Il *Times* ha da Tien-Tsin. La Cina e il Giappone hanno deciso di sottoporre la questione della Corea alla mediazione dei rappresentanti dall'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Rigeneratore Universale**  
Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi  
FIRENZE

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 2,00.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

**Acqua celeste Africana**  
Premiata tintura istantanea  
Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**  
**CRANPI ALLO STOMACO**, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, melanconie nervose, difficili digestioni, tutti acidi, flatulenze, beriberismi e delle intestina, disturbi terminali guariscono coll'uso  
**DELLE PASTIGLIE DI CAMOMILLA VALCANONICA & INTROZZI**  
CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.  
L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 22 picc. franchi di porte e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**  
Si vende in Padova  
ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO  
all'Università.

mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

#### Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Datta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487:

## DEL MIGLIORE METODO

PER

### imparare le lingue

Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da

## LUIGI BERT

professor di Tedesco e Francese  
Prezzo cont. 50

#### PREMIATA

## Fabbrica Capelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Capelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Capelli per società; Capelli per fanciulli; Capelli per sacerdoti; Capelli di Crino, verniciati da cocchiere; borrote di seta; ecc., ecc. S'assume o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

#### NON PIU'

## Caduta dei Capelli

### BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cader, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

